SENTENZA DELLA CORTE
25 luglio 1991 *

Nella causa C-252/89,

Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla sig.ra Maria Condou-Durande, membro del suo servizio giuridico, in qualità d'agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il sig. Guido Berardis, del suo stesso servizio giuridico, Centre Wagner, Kirchberg,

ricorrente,

contro

Granducato di Lussemburgo, rappresentato dal sig. Claude Franck, addetto di primo grado del governo presso il ministero per la Pianificazione del territorio e per l'Ambiente, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, presso detto ministero, 5 A, rue de Prague,

convenuto,

avente ad oggetto il ricorso diretto a far dichiarare che il Granducato di Lussemburgo, omettendo di fissare e di comunicare alla Commissione i programmi, come pure di adottare e di comunicare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, 85/339/CEE, concernente gli imballaggi per liquidi alimentari (GU L 176, pag. 18), è venuto meno agli obblighi incombentigli in virtù del Trattato CEE,

* Lingua processuale: il francese.

LA CORTE,

composta dai signori O. Due, presidente, G. F. Mancini, G. C. Rodríguez Iglesias e M. Díez de Velasco, presidenti di sezione, Sir Gordon Slynn, C. N. Kakouris, R. Joliet, F. A. Schockweiler e P. J. G. Kapteyn, giudici,

(motivazione non riportata)

dichiara e statuisce:

1) **Il Granducato di Lussemburgo, omettendo di fissare e di comunicare alla Commissione i programmi come pure di adottare e di comunicare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, 85/339/CEE, concernente gli imballaggi per liquidi alimentari, è venuto meno agli obblighi che gli incombono in virtù del Trattato CEE.**

2) **Il Granducato di Lussemburgo è condannato alle spese.**